

«Sostegno alla cultura imprenditoriale per incoraggiare le esportazioni»

● Sono stati presentati ieri a Roma i primi risultati del «Rapporto 2014 Impresa e Competitività», l'indagine annuale realizzata dall'Osservatorio Banche - Imprese di Economia e Finanza (Obi) su un campione di imprese italiane operanti nei settori manifatturiero, ICT, delle costruzioni e del turismo.

«Nonostante la diffusa incertezza del momento conseguente al lunga perdurare della crisi, dalle prime analisi del Rapporto Impresa e Competitività», spiega Antonio Corvino, direttore generale Obi, «emerge qualche dato confortante almeno sulle esportazioni. Oltre il 40% del totale di imprese intervistate sono infatti attive sui mercati esteri dove realizzano poco

più del 39% del proprio fatturato totale. E quindi ancora una volta l'internazionalizzazione una delle leve strategiche su cui puntare per ricostruire il sistema economico e produttivo nazionale. Occorre perciò incoraggiare, anche con un'azione di «cultura imprenditoriale», una maggiore propensione ad



Antonio Corvino

affacciarsi sui mercati esteri», ha sottolineato. «In questo contesto di difficoltà che fa emergere qualche luce», continua il direttore dell'Obi, «potrà trovare una sua collocazione il modello TAC 3.0 proposto da Obi già da alcuni anni e incentrato sullo sviluppo sinergico di agroalimentare, turismo, territorio, creatività ed industria culturale, come settori trainanti di una logica di sviluppo sostenibile, in uno con il recupero di un manifatturiero di eccellenza». «A valle di tutto ciò è necessario anche sviluppare il sistema da noi denominato «progetto portaeler», costituito da piattaforme logistiche/commerciali, necessarie per ridare slancio e competitività al segmento medio dei beni di consumo», conclude Corvino.